

FIORENTINA	3	JUVENTUS	0	ROMA	1	BOLOGNA	2
PESCARA	2	SAMPDORIA	0	COMO	0	TORINO	0

FIORENTINA-PESCARA

Nel festival dei calci piazzati Baggio batte Junior

La prima volta di Salvatori

34' contropiede del Pescara con Junior che girandosi per allungare il pallone a Milano fa cadere l'arbitro. Milano dalla sinistra effettua un cross per Edmar, colpo di testa del brasiliano e rete.

36' Dunga lancia Di Chiara che dal fondo campo centra per Borgonovo. Di Chiara intercetta e devia a Cucchi che di prima intenzione batte a rete. Il pallone colpito male finisce nella zona destra dell'area di porta del Pescara e per Pellegrini è facile segnare.

44' azione Baggio-Di Chiara che dopo aver saltato un paio di avversari entra nell'area del Pescara, viene a contatto con Marchegiani e cade a terra. Coppetelli concede la massima punizione che viene trasformata facilmente da Baggio.

45' fallo di Battistini su Pagano al limite dell'area di rigore. Punizione battuta dallo specialista Junior con pallone che supera la barriera viola e finisce in rete nel lato opposto a dove si trova Landucci.

87' Stefano Salvatori al suo esordio in serie A. Entra in possesso del pallone, avanza e al limite dell'area di rigore viene affiancato da Gasperini. L'arbitro intravede un fallo e concede una punizione. Baggio imita Junior e realizza il gol della vittoria. □ L.C.

JUVENTUS-SAMPDORIA

Si «russa» molto in tribuna nella gara delle sfide mancate

Ma su Zavarov era rigore?

18' incursione e cross basso di Viali da sinistra, Pradella è anticipato da Favero, riprende Viali il cui tiro è deviato in angolo da un difensore.

20' primo tiro della Juve. È di Zavarov, fuori.

40' si vede per la prima e unica volta Altobelli, su cross di Cabrini: buono il controllo, nonostante l'ingombro di Barros, e il tiro che lambisce il palo.

42' Barros, in area juventina, salva su Cerezo.

55' palla filtrante di Mauro per Zavarov, che se la allunga troppo. Pagliuca è impreciso nell'uscita, ma il sovietico non controlla bene e permette al portiere di recuperare sul tiro successivo.

72' Zavarov cade appena dentro l'area su intervento di Dossena. Sembra rigore, ma Agnolin, appostato bene, non lo concede.

75' uscita ancora difettosa di Pagliuca, che mette Cabrini in condizione di tirare: la deviazione di Pari è providenziale, la palla tocca la parte alta della traversa.

87' lancio di Dossena per Pradella. Tacconi si salva avventurosamente con il piede sinistro. □ V.D.

ROMA-COMO

Giannini apre per caso la porta del... Paradisi

L'ex rigorista Principe

5' La Roma ha l'occasione per andare in vantaggio: Massimo Senese Voeller dentro l'area, il tedesco lascia sfilare la palla davanti a sé, quando sta per girarsi viene attaccato da Mascoppi: rigore. Dopo un paio di minuti di ossequiosità dei comaschi Giannini batte, centra il palo e la palla finisce nelle braccia di Paradisi.

21' Il gol: Giannini batte un calcio d'angolo all'indietro per Massimo Senese che butta nel mucchio. La palla, dopo un colpo di testa di Manfredonia, arriva a Desideri che spara da fuori area e colpisce il palo. La palla torna in campo, arriva Giannini e mette dentro.

43' Contropiede del Como: Giunta penetra nell'area romanista, quando è a due passi da Tancredi viene anticipato da Nela.

55' Lunga galoppata di Giannini che lancia Voeller: tiro in corsa del tedesco. Paradisi para.

57' Gran botta di Lorenzini. Tancredi respinge con i pugni uniti, riprende Giunta e spara addosso al portiere.

61' Renato crassa per Voeller che, seppur pressato, colpisce di testa in tuffo e manda di poco a lato.

74' Bordata di Colantuono. Oddi ci mette la punta della scarpa e devia in calcio d'angolo. □ R.P.

BOLOGNA-TORINO

Intanto Laudrup ko Mauro si loda «Con me in campo Zavarov più bravo»

Doriani ottimisti Viali paga pegno e Boskov rilancia «Scudetto, eccoci»

TORINO. Zavarov? No, meglio Mauro. Nello spogliatoio juventino sono tutti d'accordo: il «made in Italy» fa bene ai bianconeri. E anche i tifosi la pensano così. Nel primo tempo, prima dell'infortunio di Laudrup, Mauro è stato invocato a lungo. «Un segno», commenta il giocatore - dell'affetto che nutre verso di me questa gente. Hanno capito la mia serietà e io in campo cerco di ricambiare la loro fiducia. Capisco Zoff; non è facile preferire un italiano a uno straniero e so anche che non sarei entrato, se Laudrup non si fosse fatto male. È un problema difficile da risolvere. Però una cosa è certa: con me in campo Zavarov gioca meglio. Come punta rende di più. E spero che il mister se ne sia accorto...»

Con eleganza e senza polemiche, ma con fermezza Mauro si sponsorizza. I fatti gli danno ragione, la Juventus con il suo ingresso (Laudrup, vittima di una contusione al ginocchio destro, rischia di saltare il match con l'Inter di domenica prossima) è apparsa trasformata. E lui cerca di battere il ferro fin che è caldo. Zoff però non raccoglie. Si limita ad analizzare la partita dicendo che «la Juventus è migliorata nella ripresa, ma non ha avuto la forza di concretizzare, mentre nel primo tempo è stata troppo lenta». Cioè meglio con Mauro, ma questo Zoff non lo dice. È il rigore su Zavarov? Cabrini non ha dubbi: «Non abbiamo protestato, ma era nettissimo. Peccato che Agnolin non lo abbia visto. E dire che era a due passi...» □ S.C.

BOLOGNA-TORINO

«Maifredi for ever»: Poli raccoglie il messaggio

Risorge anche Sorrentino

6' il Bologna va in vantaggio con una classica azione di contropiede. De Marchi guadagna palla a centrocampo ed effettua un lungo lancio per Poli. L'ala destra controlla, entra in area, aspetta l'uscita di Lorieri per trafiggerlo con un pallonetto d'esterno destro.

18' raddoppio rossoblù ancora in contropiede. Stavola è Alessio che ruba palla a Skoro e lancia Poli che s'involta verso la porta granata, attende l'uscita del portiere e lo batte di piatto destro.

28' punizione dal limite di Fuser, il rasoterra è deviato di piede da Sorrentino.

40' fallo di De Marchi su Skoro, altra punizione per il Toro: gran sinistro di Edu, Sorrentino sventa di pugna.

64' su calcio d'angolo Benedetti di testa coglie il palo alla sinistra di Sorrentino.

66' Pecci «taglia» per Bonetti che dalla sinistra crossa in area: Mamonaro evita un paio di avversari ma tira addosso a Lorieri.

75' dopo una prolungata azione di Pecci la palla arriva a Mamonaro che solo davanti a Lorieri, manda a lato. □ W.G.

BOLOGNA-TORINO

L'allenatore apporta correttivi alla «zona» e i rossoblù tornano a vincere

Passo indietro dei granata: e dalla curva torinese slogan anti-Radice...



Poli esulta dopo la doppietta contro il Torino

BOLOGNA-TORINO

«Maifredi for ever»: Poli raccoglie il messaggio

Risorge anche Sorrentino

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Gigi Maifredi corregge ma non snatura la sua «zona» e il Bologna vince la seconda partita in serie A lasciando la scomodissima posizione di fanalino di coda. Dopo sei sconfitte in otto turni l'appuntamento coi Torinesi rappresentava un crocevia delicato, forse decisivo per

Pecci e compagni: una sconfitta poteva portare al coma profondo, una vittoria poteva invece costituire il primo passo verso il rilancio. Il presidente Corioni e l'allenatore Maifredi, dalle rispettive posizioni, con molta intelligenza hanno azzeccato le mosse vincenti. Il primo, negli

BOLOGNA-TORINO

«Maifredi for ever»: Poli raccoglie il messaggio

Risorge anche Sorrentino

spogliatoi del pre-partita ha detto ai giocatori: «Comunque vadano le cose Maifredi sarà il vostro allenatore fino al termine del campionato», rassicurando ovviamente l'ambiente. Il secondo ha saputo mettere in campo una squadra letteralmente trasformata. Più protetto ed esperto in difesa, col de-

BOLOGNA-TORINO

L'allenatore apporta correttivi alla «zona» e i rossoblù tornano a vincere

Passo indietro dei granata: e dalla curva torinese slogan anti-Radice...

butto fra i pali di Sorrentino e con la rischiosa tattica del fuorigioco praticamente azzerata, il Bologna stavolta è parso sicuro e concentrato in ogni frangente della partita. Con la terza linea rinfrancata, il centrocampo automaticamente è salito di tono. Così Pecci e Bonetti hanno saputo offrire più fustoro e vivacità alla manovra. Al resto ci ha pensato Fabio Poli il quale con tempismo e velocità ha sfruttato al meglio l'arma del contropiede andando in rete due volte.

I quasi ventimila spettatori del Dall'Arà sono tornati dunque a sorridere. A dire il vero in queste settimane la tifoseria rossoblù non aveva mai abbandonato la propria squadra e soprattutto l'allenatore che ha avuto il coraggio di andare avanti ostinatamente con le sue idee tattiche.

Se da una parte si è visto un Bologna galvanizzato e pun-

BOLOGNA-TORINO

L'allenatore apporta correttivi alla «zona» e i rossoblù tornano a vincere

Passo indietro dei granata: e dalla curva torinese slogan anti-Radice...

giato, dall'altra c'è stato invece un Toro abulico e poco ispirato. Dopo la tempesta dell'inizio del torneo la squadra granata sembrava avere trovato la strada del rilancio confortata da alcuni risultati positivi. Ieri invece i giocatori di Radice hanno fatto un passo indietro. Edu e Muller sono apparsi ancora in ombra, la difesa ha ballato e complessivamente i giovani non hanno saputo contrastare efficacemente i rossoblù sul piano del ritmo e neppure su quello del gioco.

Dalla curva granata s'è levato qualche coro di protesta nei confronti di Radice. Ma non è certo il tecnico ad avere le colpe maggiori in questa situazione di difficoltà.

Ad ogni modo il Torino è scivolato ancora nella zona calda del fondo classifica nella quale al momento si trovano concentrate ben nove squadre in tre soli punti.

BOLOGNA-TORINO

Bonetti «Ora Napoli non ci fa più paura»

BOLOGNA. Gigi Maifredi è soddisfatto ma non si esalta per la vittoria. «Questi due punti - spiega - ci danno ossigeno e serenità. È ancora presto per dire se il Bologna è davvero uscito dalla crisi. Certo che oggi la squadra è parsa più concreta e concentrata».

Bonetti: «Dovevamo vincere a tutti i costi. Abbiamo centrato l'obiettivo senza prendere rischi. Il merito ovviamente è di tutti. Il nostro è un gruppo unito e granitico che ha saputo reagire al meglio alle avversità. Ora la trasferta di Napoli non ci sembra più proibitiva». □ W.G.

BOLOGNA-TORINO

Radice La dirigenza granata lo conferma

BOLOGNA. Il direttore sportivo del Torino Federico Bonetto precisa subito la posizione di Gigi Radice dopo la sconfitta col Bologna. «L'allenatore non si tocca. La sua panchina non corre alcun pericolo. Abbiamo solo perso una partita». L'interessato commenta freddamente l'andamento dell'incontro. «Abbiamo subito due gol in contropiede, dopodiché abbiamo cercato di riorganizzarci e di reagire. Qualcosa di positivo è stato fatto ma nel complesso, è ovvio, la nostra prestazione non è stata soddisfacente. E adesso, per quel che riguarda la classifica, siamo tornati in una situazione di classifica».

BOLOGNA-TORINO

Bonetti «Ora Napoli non ci fa più paura»

BOLOGNA. Gigi Maifredi è soddisfatto ma non si esalta per la vittoria. «Questi due punti - spiega - ci danno ossigeno e serenità. È ancora presto per dire se il Bologna è davvero uscito dalla crisi. Certo che oggi la squadra è parsa più concreta e concentrata».

Bonetti: «Dovevamo vincere a tutti i costi. Abbiamo centrato l'obiettivo senza prendere rischi. Il merito ovviamente è di tutti. Il nostro è un gruppo unito e granitico che ha saputo reagire al meglio alle avversità. Ora la trasferta di Napoli non ci sembra più proibitiva». □ W.G.

BOLOGNA-TORINO

Radice La dirigenza granata lo conferma

BOLOGNA. Il direttore sportivo del Torino Federico Bonetto precisa subito la posizione di Gigi Radice dopo la sconfitta col Bologna. «L'allenatore non si tocca. La sua panchina non corre alcun pericolo. Abbiamo solo perso una partita». L'interessato commenta freddamente l'andamento dell'incontro. «Abbiamo subito due gol in contropiede, dopodiché abbiamo cercato di riorganizzarci e di reagire. Qualcosa di positivo è stato fatto ma nel complesso, è ovvio, la nostra prestazione non è stata soddisfacente. E adesso, per quel che riguarda la classifica, siamo tornati in una situazione di classifica».